



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA
ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

Abstract

**RE:Ré_ Rennes Réfugiés, Un concorso per la città di
Rennes**

Relatore

Angelo Sampieri

Candidato

Alberto Barbero, Giulia Barbero,
Angela Bramato

Luglio 2017

Da qualche anno l'Europa è interessata da un afflusso eccezionale di popolazioni straniere e tale fenomeno ha alterato molti equilibri, mettendo in crisi la coesione tra i membri dell'Unione in un momento di tensioni internazionali crescenti alle porte del Continente. La disgregazione dei governi alleati, così come dei nemici storici, del bacino del Mediterraneo, in Africa e in Medio Oriente, ha portato l'insorgenza di aree controllate da militari, da organizzazioni para-statali o terroristiche, le quali si alternano nel controllo di territori un tempo definiti da confini riconosciuti e stabili. La debolezza delle frontiere, dovuta alla difficoltà di un'efficace azione di controllo, ha permesso l'arrivo di milioni di persone, ponendo l'Unione Europea di fronte alla necessità, di distinguere, con più chiarezza di un tempo, i "migranti economici" dai "migranti umanitari".

Ai problemi comuni gli Stati europei hanno finora deciso di rispondere per lo più separatamente e con continui cambiamenti di rotta, generando situazioni di ambiguità e attesa che si prospettano come permanenti. Entro questo quadro, l'Europa Settentrionale, meta principale dei percorsi migratori, ha innalzato barriere e muri anti-migranti, ponendo di fatto fine all'unità e alla libertà concessa da Schengen. Al continuo mutare degli eventi, le leggi vengono adeguate, e il più delle volte inasprite, causando uno stress continuo sui dispositivi di accoglienza e sulle organizzazioni preposte ad occuparsene.

Tutto questo ricade su di una situazione istituzionale e sociale europea già di per sé critica e gli spazi generati dai progetti preposti all'accoglienza sono realizzati in fretta e con pochi mezzi e la mancanza di integrazione lavorativa, sociale ed economica, porta sovente il migrante ad essere relegato in quartieri già poveri, portando ad un isolamento non solo spaziale, ma anche sociale di una figura, di per sé già molto delicata e fragile.

In questo quadro generale, questa Tesi si è concentrata sul caso francese, Paese in cui il dibattito sull'immigrazione si fonde con quello sulla sicurezza nazionale a seguito dei numerosi eventi che negli ultimi anni hanno aumentato le condizioni di paura e insofferenza della popolazione. All'interno della Francia, le regioni del Nord-Ovest sono terre in cui l'immigrazione è un fenomeno recente e dove risulta quindi particolarmente interessante osservare come le amministrazioni pubbliche cerchino di dare risposta ai problemi che si pongono. Rennes, capoluogo della Bretagna, è un centro di medie dimensioni che possiede caratteristiche che lo distinguono dal resto delle città francesi: una *ville archipel*, che, senza una vera *banlieue* e distribuita su una consistente area metropolitana, ha cercato negli ultimi decenni di intraprendere politiche tese a contrastare la dispersione insediativa e la segregazione della popolazione entro queste situazioni di espansione. All'interno di queste condizioni, irrompono gli *arrivals*, i quali, nonostante le cifre non paragonabili a quelle di altre realtà europee, modificano il tessuto sociale della città.

La ricerca condotta a Rennes, della durata di due mesi, è stata determinante nella raccolta di informazioni e nella creazione di legami con attori coinvolti sia all'interno del sistema di accoglienza che nello studio dei fenomeni ad essa associati. Grazie al confronto con la molteplicità di soggetti attivi in *Rennes Métropole* rispetto ai fenomeni indagati, è stato possibile reperire informazioni di grande importanza ai fini di una ricerca che si configura come un *appel à projet* per la città di Rennes. Tale documento è organizzato in cinque volumi, consultabili singolarmente ed indipendenti tra loro.

Il primo volume analizza e ricostruisce il quadro generale a livello internazionale del fenomeno migratorio, individuando le principali aree di tensione e le rotte intraprese dai

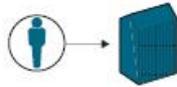
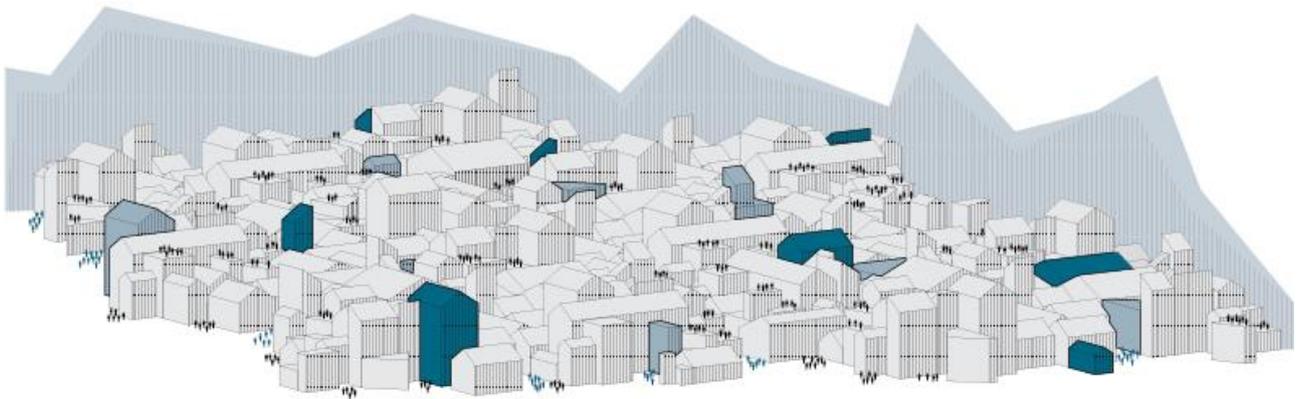
migranti. La seconda parte si configura come una raccolta di concorsi condotti a livello europeo dedicati all'accoglienza. Le molteplici forme in cui tale accoglienza prova a declinarsi nei differenti progetti sono fortemente dipendenti dal Paese considerato, motivo per cui la comprensione delle politiche adottate in favore o meno dell'integrazione dei migranti non possono non essere considerate. La terza parte si focalizza sulla Francia, mettendo in luce gli elementi principali che influenzano il dibattito pubblico e la politica interna, ripercorrendo quindi gli ultimi tragici avvenimenti che hanno colpito il Paese. Dal contesto nazionale si passa ad un'analisi di Rennes presentata nella quarta parte. Questa descrive il dispositivo d'accoglienza in Bretagna, nel dipartimento dell'*Ille-et-Vilaine* ed infine nella città di Rennes. Infine il quinto volume si configura come una possibile risposta architettonica all'*appel à projet*, che ha lo scopo di dare delle suggestioni progettuali su uno degli immobili destinati all'accoglienza.

Per ulteriori informazioni contattare:

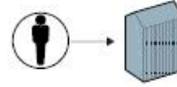
Alberto Barbero, alberto.barbero.92@gmail.com

Giulia Barbero, giulia.barbero92@gmail.com

Angela Bramato, angela.bramato@gmail.com



ABITARE TEMPORANEO



ABITARE PERMANENTE

FASE 1

Richiedenti asilo

Prima accoglienza/
immediata necessità di
spazi abitativi



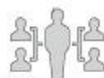
Recupero del
patrimonio
edilizio
vacante

+



Collaborazione
con le
istituzioni

+



Collaborazione
con le
associazioni

FASE 2

Rifugiati

Presidi dell'accoglienza per
accompagnare i richiedenti nel
percorso di integrazione

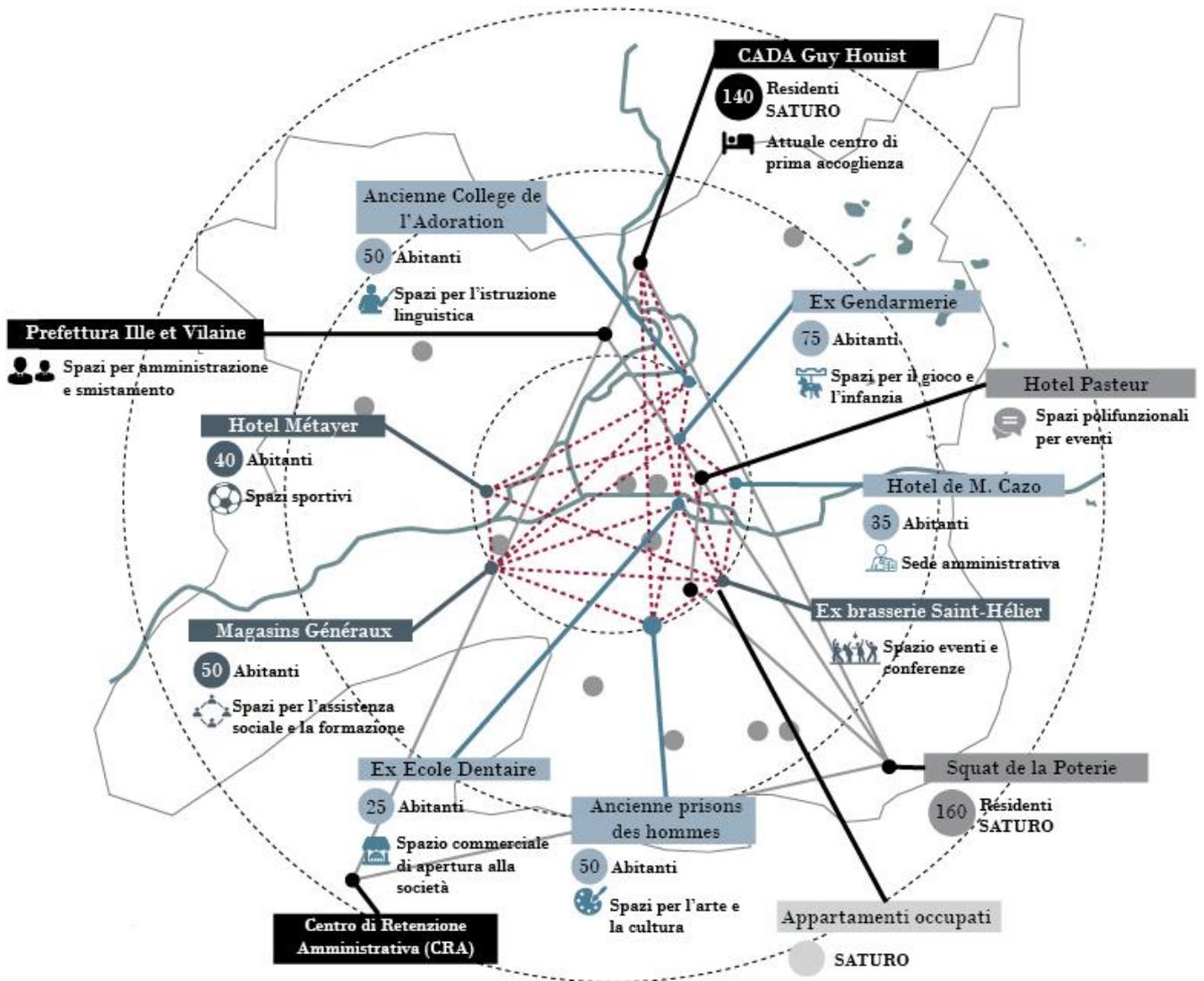


Recupero del
patrimonio
edilizio
vacante

Accoglienza a lungo termine/
possibilità di sfruttare spazi
abitativi disponibili in
futuro



Aree del PLU
destinate alla
creazione futura
di edilizia sociale



- Sistema di accoglienza esistente
- Edifici attualmente occupati (squat)
- Nuova rete d'accoglienza- Presidi stabili
- Nuova rete d'accoglienza- Temporanea
- Associazioni

